



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Prot. n. 19743

Oppeano, li 30/11/2017

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015.

Riscontro Vs. nota prot. n. 12682 del 13/11/2017.

Trasmessa tramite SI.Qu.EL.

Spett.le
CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per il Veneto
San Marco 3538
30124 Venezia

Con riferimento alla Vs. nota di cui all'oggetto, si formulano di seguito i richiesti chiarimenti.

Approvazione rendiconto in ritardo

Con riferimento all'approvazione del rendiconto 2015, avvenuta nella seduta consiliare del 31/05/2016 e quindi successivamente al termine del 30 aprile stabilito dall'art. 227 del Tuel n. 267/2000, si precisa che tale ritardo è dovuto essenzialmente alle difficoltà che ha dovuto affrontare l'Ente per l'oggettiva complessità degli adempimenti da espletare.

In particolare, oltre all'impatto del conto consuntivo con le nuove norme in merito alla contabilità armonizzata, la contestualità del termine fissato dal Ministero dell'Interno anche per l'approvazione del bilancio previsionale 2016 (pressanti erano state le richieste Anci per uno slittamento dei termini al 31/5/2016), ha impegnato pesantemente l'attività degli uffici comunali interessati.

Punto 1.1.1: Equilibri di bilancio

Sul punto viene rilevata l'errata quantificazione del FPV in entrata c/capitale unitamente all'errato FPV di spesa collocato al rigo M) anziché al rigo O1).

Il prospetto di equilibrio economico finanziario viene riassunto e rettificato come segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2015 Rendiconto
A) FPV parte corrente	(+)	84.963,30
Entrate titolo I	(+)	5.688.620,68
Entrate titolo II	(+)	303.049,91
Entrate titolo III	(+)	1.066.728,10
B) Totale titoli (I+II+III)		7.058.398,69
C) Spese titolo I	(-)	5.556.278,30
C1) Impegni confluiti nel FPV	(-)	0,00
D) Rimborso prestiti parte del Titolo III	(-)	688.363,76
E) Differenza di parte corrente (E=A+B-C-C1+D)		898.719,93
F) Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) /Copertura disavanzo (-)	(+)/(-)	0,00

P.zza G. Altichieri, 1 - 37050 Oppeano (VR) - Tel. 045 7139211 Fax 045 7139253 PEC oppeano.vr@cert.tp-veneto.net

N:\company\server\COMUNE DI OPPEANO\risposta Corte dei Conti. 2017.doc

1



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui:	(+)	6.379,04
Contributo per permessi di costruire		6.379,04
Altre entrate (specificare)		0,00
H) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	(-)	181.471,02
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		0,00
Altre entrate specificare		181.471,02
I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	(+)	0,00
L) Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (L= E(+/-)F+G-H+I)		723.627,95

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2015 Rendiconto
M) FPV parte capitale	(+)	0,00
Entrate titolo IV	(+)	386.724,85
Entrate titolo V **	(+)	420.000,00
N) Totale titoli (IV+V)		806.724,85
O) Spese titolo II	(-)	994.574,91
O1) Impegni confluiti nel FPV	(-)	31.720,00
P) Differenza di parte capitale (P=M+N-O-O1)		-219.156,26
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	6.379,04
R) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	181.471,02
S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	(+)	0,00
T) Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (T=P-Q+R+S-I)		-44.464,68

Punto 1.2: Risultato di amministrazione

Questo ente con provvedimento di Giunta Comunale n. 63 del 9/6/2015 ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e del FPV alla stessa data, in € - 1.099.519,49.

Da un ulteriore approfondimento dell'allegato n. 5/2 del D.lgs. n. 118/2011 relativo al "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", si è constatato che la formula del FPV g)=(e)-(d)+(f) è errata e ciò ha fuorviato l'Ente nella determinazione del risultato di amministrazione.

In questa fase complicata di passaggio alla nuova contabilità armonizzata, anche le stesse case produttrici di software erano in difficoltà negli aggiornamenti da apportare necessariamente ai programmi di contabilità. In tale circostanza l'Ente, in assoluta buona fede, si è "fidato" del prospetto elaborato in automatico.

La quantificazione corretta del FPV in € 155.549,14 avrebbe dato un risultato di amministrazione finale di € - 1.223.915,64 con una differenza (negativa) di € 124.396,15 con i relativi riflessi sugli atti successivi.

Visto che il risultato di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto e.f. 2016 è stato di € + 1.265.295,31, con provvedimento consiliare n. 31/2017 (già trasmesso a Codesta Corte) questo ente ha approvato il completo ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.



Città di Oppeano

Provincia di Verona

oooooooooooo

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Tutto ciò premesso e considerato che ad oggi non è stato mai utilizzato alcun importo relativamente all'avanzo disponibile, la differenza negativa di € 124.396,15 verrebbe di fatto "compensata" dal saldo disponibile di € 242.300,90 risultante al 31/12/2016.

Sarà cura di questo Ente, in sede di approvazione del rendiconto anno 2017, tener conto di tale differenza negativa (€ -124.396,15) considerando quindi la parte disponibile del risultato al 31/12/2016 in € 117.904,75 (242.300,90-124.396,15) anziché € 242.300,90.

Punto 1.1.3: Accantonamento per FCDE

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili ha comportato la necessità di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

La scelta del livello di analisi delle entrate che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è stata fatta dall'Ente limitatamente ad alcune voci del Titolo I.

Si evidenzia che per i residui attivi del Titolo II (contributi regionali) e Titolo III (costituiti principalmente per mensa, pasti caldi a domicilio, sanzioni codice della strada, rimborsi personale in comando/convenzione) da un'analisi effettuata sulle varie poste di entrata, in particolare sull'andamento storico delle riscossioni (peraltro completamente realizzate alla data odierna) non si è ritenuto necessario costituire il relativo FCDE.

Il FCDE nel bilancio di previsione 2015 (€ 46.077,70) è stato calcolato come segue:

IUC

media % incassi/accertamenti 99,22

% fondo 0,78 su € 4.050.000,00

36% su € 31.590,00 = € 11.372,40

ICI

media% incassi/accertamenti 89,19

% fondo 10,81 su € 30.000,00

36% su € 3.243,61 = € 1.167,70

IMU

Media %incassi/pagamenti 6,84

% fondo 93,16 su € 100.000,00

36% su € 93.160,00 = € 33.537,60

L'insorgenza ed accumulo importante dei residui attivi (Titolo I) è dovuta soprattutto all'emissione di accertamenti Ici/Imu.

L'Ente ha considerato l'importo del FCDE c/residui accantonato al risultato di amministrazione all'1/1/2015 significativo in € 341.629,55, anche a fronte di residui Ici/Imu rimasti al 31/12 per € 669.843,92.

Nel 2016 l'Ente, in via molto prudenziale, anche in riferimento agli ulteriori accertamenti Ici/Imu emessi nell'anno e alla luce di alcuni contenziosi insorti, ha accantonato al FCDE per Ici/Imu complessivi € 712.769,77 (incrementando il precedente della quasi totalità dei nuovi accertamenti) a fronte dei relativi residui rimasti al 31/12 per € 1.111.791,87.

Si è ritenuto sufficientemente sicuro per i crediti in discorso, l'importo iscritto nel documento previsionale unitamente al FCDE c/residui, ritenendo di aver operato senza trascuratezza.



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Punto 1.2.1: Accantonamenti per contenziosi

A valere sul risultato di amministrazione all'1/1/2015, post riaccertamento straordinario, da un confronto sommario ed a campione con i legali incaricati, in relazione alla natura delle controversie ed allo sviluppo processuale delle stesse, non risultava sussistere la necessità di accantonare somme per contenziosi.

Una valutazione prudenziale è stata fatta invece in sede di chiusura di esercizio, dal responsabile dell'ufficio preposto, principalmente su dati relativi alla esperienza passata dell'Ente in casi simili, accantonando un importo presunto, di difficile determinazione, pari ad € 5.000,00.

L'ammontare accantonato è strettamente correlato a situazioni con esito pendente, in quanto si risolveranno in futuro oltreché dipendere da decisioni demandate ad altri.

Punto 1.2.4: Risultato di cassa

Viene rilevato da codesta Corte il ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2015.

In merito si conferma che, per tale esercizio, l'importo massimo delle somme utilizzate risulta pari ad Euro 252.360,16 per complessivi anticipi di € 1.138.739,36 con rimborso integrale e pagamento di interessi per Euro 2.791,09.

Tale ricorso ad anticipazione di cassa, dovuto a sfasamenti temporali tra realizzazioni d'entrate e spese correnti che, seppur di breve periodo, influiscono negativamente sulla disponibilità di cassa.

Per l'esercizio 2016 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Così pure l'anno 2017 l'Ente non ha dovuto e non ricorrerà all'anticipazione di tesoreria.

Ad oggi, si ritiene superata tale criticità, mantenendo di conseguenza gli equilibri generali di bilancio.

In riferimento al principio applicato di cui al punto 10.6 del D.lgs. n. 118/2011 è stata verificata l'assenza, al 1/1/2015, di somme a giacenza vincolata.

Inoltre si evidenzia che l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate a specifica destinazione.

Punto 1.2.8 : Recupero evasione tributaria

Viene rilevato da codesta Corte un basso grado di realizzo per il recupero dell'evasione ICI/IMU.

Nel confermare il continuo ed attento monitoraggio circa l'esigibilità del residuo, la situazione contabile ad oggi risulta:

accertamenti nell'anno 2015 per	Euro	355.000,00:
riscossioni (48,00%)	Euro	171.500,00

Per la differenza di € 183.500,00, parte risulta essere già stata messa in riscossione coattiva nel rispetto delle tempistiche normative, e parte è stata concessa la rateizzazione a molti contribuenti morosi, considerata la situazione di disagiate condizioni economiche e di temporanea circostanza di obiettiva difficoltà di pagare in un'unica soluzione.

Altresì alcuni ricorsi in commissione tributaria hanno rallentato l'incasso.

L'Amministrazione continua comunque nell'adozione tempestiva dei provvedimenti idonei, consentiti dalla legge, per perseguire la realizzazione dei propri crediti migliorando, ad oggi, gli incassi.



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Punto 1.2.10: Analisi dei residui

Viene rilevato da Codesta corte il superamento della soglia stabilita dal parametro di deficitarietà n. 4 del D.M. 18/02/2013 relativamente ai residui passivi correnti.

I dati evidenziano che i residui passivi totali del Titolo I al 31/12/2015 ammontano ad € 2.289.558,80, i quali rapportati al totale impegni in conto competenza di € 5.556.278,30 determinano il calcolo del parametro di deficitarietà pari al 41,21% (soglia 40%).

L'Ente, nella consapevolezza che tale superamento (1,21%) rappresenta una importante criticità, seppur non rendendo l'ente strutturalmente deficitario, adotterà tempestivamente tutte le misure correttive, al fine di rispettare negli esercizi futuri il parametro rilevato (rispettata la soglia nell'anno 2016 e con i dati attuali si prevede ragionevolmente che sia rispettata anche nel 2017)

Punto 1.2.14: Servizi conto terzi e Partite di giro

Viene rilevato da Codesta Corte la mancata coincidenza dei valori, nei Servizi conto terzi, tra gli accertamenti e gli impegni pari rispettivamente a € 295.617,06 ed a € 295.627,29.

La differenza risultante di € 10,23 è relativa ad un errato maggior versamento effettuato per iva in split payment, contabilizzato negli elenchi riassuntivi del programma software, ma con mandato di pagamento successivamente annullato.

Altresì vi è una discordanza di valori nelle Partite di giro pari ad € 34,62, differenza risultante tra accertamenti pari a € 344.245,21 ed impegni di € 344.279,83.

E' stato effettuato un maggior versamento irpef, per mero errore contabile.

Punto 1.2.15: Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Questo Ente, circa il disposto dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito dalla Legge n. 102/2009, in materia di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, evidenzia che attraverso il regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 18/03/2014 (con deliberazione n. 47 del 27/07/2016 è stato riapprovato il nuovo regolamento), ha di fatto attuato le disposizioni normative individuando in concreto le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti dell'Ente.

I Responsabili dei Servizi si sono attenuti a quanto indicato nelle predette misure organizzative in merito:

- all'ordinazione della spesa solo dopo che la determina di impegno sia divenuta esecutiva;
- all'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- alla consegna all'ufficio ragioneria, una volta espletato l'iter di controllo delle fatture, complete di tutti gli allegati, debitamente liquidate con apposito atto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha assolto le proprie operazioni secondo quanto stabilito per il rispetto della tempestività dei pagamenti.

In particolare:

- ha provveduto tempestivamente alla registrazione delle fatture in contabilità finanziaria;
- ha provveduto al controllo delle liquidazioni tecniche da parte dei diversi Responsabili dei servizi verificando la completezza dei dati essenziali per il pagamento;

5



Città di Oppeano

Provincia di Verona

oooooooooooo

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

- ha provveduto al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad euro 10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008;
- ha trasmesso i mandati di pagamento al Tesoriere in forma telematica con firma digitale per consentire con tempestività le operazioni di pagamento.

Pur avendo individuato le misure organizzative atte a garantire il rispetto delle scadenze dei pagamenti, la struttura comunale risulta essere ampiamente sotto organico, ed è questo il motivo principale per cui non è riuscita a rispettare puntualmente alcune liquidazioni e pagamenti, sia per spese correnti che in c/capitale.

In questa criticità, l'Ente non ha pagato interessi moratori su forniture o servizi.

Si è cercato comunque di ottimizzare al meglio le risorse disponibili, utili a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, tanto che nell'esercizio 2016 il tempo medio dei pagamenti è risultato pari a giorni 66 e, nell'anno 2017, il 1°-2°-3° trimestre risultano decisamente migliorati con una media rispettivamente di 21, 5 e 15 giorni.

Punto 4: Organismi partecipati

Cisi Srl : si presenta di seguito un aggiornamento della situazione liquidatoria e concordataria della società.

Come già emerso nel verbale di Assemblea dei Soci del 26.04.2016, si prospettava una chiusura della procedura entro 12 mesi, dunque intorno a metà 2017.

In data 2/5/2017 il Giudice delegato della procedura ha dichiarato eseguiti gli obblighi del concordato preventivo e la società è tornata in bonis.

A tal fine si allega decreto di chiusura della procedura.

La procedura, nel complesso, ha previsto un riparto integrale per i creditori in prededuzione ed in privilegio, ed un riparto pari a circa il 35% per i creditori in chirografo. Restano da definire dai soci i seguenti aspetti: l'incasso di canoni dalla società Acque Veronesi S.c.a.r.l., dovuti a ristoro degli investimenti effettuati ed una questione inerente le note di variazione Iva per le quali il liquidatore ha formulato interpello all'Agenzia delle Entrate. Infatti, a seguito della chiusura della procedura, al fine di avere certezze sulla non debenza della registrazione delle note di variazione IVA che la società, una volta terminata la procedura, ha iniziato a ricevere, è stato inoltrato, da parte del liquidatore della società, un apposito interpello all'Agenzia delle Entrate. La risposta a tale interpello è stata affermativa, di conseguenza CISI, pur rimanendo aperta, non dovrà registrare le relative note di variazione IVA a debito, che avrebbero comportato un debito IVA di circa 200.000 euro.

Nel corso della revisione straordinaria delle società le informazioni riportate dagli organi della procedura facevano riferimento ad un chiarimento definitivo delle questioni aperte entro il 31/12/2017.

Una comunicazione più recente, prospettando lo scenario della fusione tra il socio di maggioranza CAMVO S.p.A. e CISI S.r.l. in liquidazione, riferisce che non vi sono allo stato stime certe, in termini di tempo, sull'eventuale chiusura della società.

Non risultano esserci stati negli anni oneri/esborsi a carico del bilancio del comune di Oppeano, né sono stati segnalati eventi straordinari ad impatto negativo.

Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese:

In data 12/07/2017 è stata approvata Relazione del Liquidatore sull'attività svolta nell'anno 2016, il bilancio intermedio di liquidazione riferito al 31/12/2016, informati i Soci sull'esito di procedure d'asta pubblica per



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

la vendita di compendi immobiliari di proprietà. Ai fini di aggiornamento sulla situazione del Consorzio si allegano i documenti contabili testé richiamati.

A disposizione per quant'altro vorrà essere eventualmente conosciuto, si porgono distinti saluti.

Il Revisore dei Conti

dr. Graziano Adami

Il Sindaco

rag. Pietro Luigi Giaretta